

CARLO EMMANUELE IV.

1796. Il primogenito di Vittorio Amedeo, nato nel 1751, era stato sempre di debòle costituzione. Ebbe a precettori il padre Gerdil barnabita, poscia cardinale, e il baglivo di Sant-Germano. Specialmente il primo avea ispirato nel suo allievo i più dichiarati sentimenti religiosi. Il novello re, per natura pacifico, riuniva le private virtù del padre e dell'avolo. Dotato di rettilissimo senso e di ardente amore per la giustizia, sarebbe stato il fortunato sovrano di una fortunata nazione, se avesse regnato in un tempo che quello non fosse stato delle rivoluzioni. Alla sua esaltazione egli non introdusse verun cangiamento considerevole nè nel sistema politico nè nell'amministrazione dello Stato. Sperava che coll'osservare una neutralità sincera ed aver aderito ai sacrificii fatti da suo padre, di non aver nulla più a temere dal torrente devastatore che minacciava allora tutta Italia.

Allorchè si trattò a Cherasco della pace, conchiusa poscia a Parigi, e con cui il fu re Vittorio Amedeo avea ceduto parte tanto ragguardevole del suo regno, egli avea dato promessa di allontanare dal ministero degli affari esteri il conte d'Hauteville, riguardato come troppo parziale all'Austria; e fu in suo luogo nominato il cavaliere Damiano Priocca; e il conte Prospero Balbi parti per Parigi in qualità di ambasciatore invece del cavaliere de Revel, cui avea ricusato il Direttorio di riconoscere, riguardandolo qual emigrato francese. Balbi fu accolto dai direttori colla maggior distinzione, e qualche giorno dopo presentato al corpo le-

6. Maria Giuseppina Luigia, nata il 2 settembre 1753, maritata il 14 maggio 1771 con Luigi Stanislao Saverio di Francia, conte di Provenza (Luigi XVIII re di Francia).

7. Maria Teresa, nata il 31 gennaio 1756, maritata il 16 novembre 1773 con Carlo Filippo di Francia, conte d'Artois (Carlo X re di Francia).

8. Maria Anna Carlotta Gabriella, nata il 17 dicembre 1757, maritata il 19 marzo 1775 con Benedetto Maurizio Maria di Savoia suo zio, duca di Chablais, morto il 4 gennaio 1808. Ella poi morì nel 1824.